

Incendi: i tecnici lanciano l'allarme per futuri rischi idrogeologici

IN PROGRAMMA "Negli anni scorsi abbiamo assistito a disastri di natura idrogeologica che erano figli degli incendi degli anni precedenti". Gianvito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, mette in guardia da possibili rischi derivanti dagli incendi. "In Italia - spiega Graziano - continuano a bruciare boschi e ampi territori vocati all'agricoltura". "Gli incendi - ricorda Graziano - sono una grande piaga per il nostro Paese, non soltanto perché sottraggono suolo produttivo all'agricoltura, perché

modificano il nostro straordinario paesaggio, perché distruggono importanti ecosistemi, ma anche perché espongono pericolosamente i territori devastati ad ulteriori rischi di frane ed alluvioni. Quando brucia la vegetazione, viene meno la sua proficua azione di drenaggio delle acque, viene meno l'azione di traspirazione delle piante, viene meno la capacità delle stesse piante di trattenere il terreno sottostante". Come mettere in sicurezza un terreno incendiato per evitare che frani? "Bisogna ripiantumare gli

alberi e ripristinare le coltivazioni" A chi spetta la messa in sicurezza? In Italia, sulla tutela del territorio, non esiste una competenza diretta in capo a un unico ente. Che cosa si deve fare per ricostituire la filiera di competenza e responsabilità? È necessario tornare alle Autorità di bacino, le uniche in grado di occuparsi del territorio su tutti i fronti: dagli incendi alle alluvioni. A questi enti andrebbe messa in capo la "responsabilità" del governo del territorio e le iniziative di prevenzione del dissesto. ●●●

www.ecostampa.it

